

## Mod.\_3 La seconda guerra mondiale

### U.D. 1 \_ La seconda guerra mondiale ( Prima Parte )

Alla fine degli anni Trenta crollarono gli equilibri politici internazionali, che erano stati faticosamente raggiunti dopo la prima guerra mondiale:

- l'espansionismo del **Giappone** in Asia e nel Pacifico aveva provocato forti attriti con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, che nel lontano Oriente avevano importanti interessi economici da difendere;
- la conquista dell'Etiopia da parte **dell'Italia** aveva causato forti tensioni in Europa, così come l'annessione **dell'Austria** alla **Germania**, voluta da Hitler e la guerra civile in Spagna.

#### LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

In **Spagna** era scoppiata la guerra civile, a seguito dell'instaurazione del governo autoritario del generale Primo De Rivera, nel primo dopoguerra. Anarchici, repubblicani, socialisti e comunisti lottarono contro il regime e ne provocarono la caduta nel 1930. La cacciata di De Rivera, permise nuove elezioni, che portarono alla vittoria nel 1931 i partiti di sinistra, e il re Alfonso XIII lasciò il paese. A Madrid venne proclamata la Repubblica e venne emanata una costituzione democratica molto avanzata dal punto di vista sociale. Ebbe inizio, però, un periodo di forti e accesi contrasti tra i due opposti schieramenti: il FRONTE POPOLARE (che raggruppava i partiti di sinistra fortemente anticlericali) e la FALANGE (che raccoglieva militari, conservatori, cattolici e le alte gerarchie ecclesiastiche). La crisi si acui quando la Destra non volle riconoscere la vittoria della Sinistra conseguita con i risultati elettorali del 1936. La situazione precipitò e il generale **Francisco Franco**, comandante delle truppe stanziate in Marocco, rientrò in Spagna e si pose a capo dei reparti dell'esercito che si erano ribellati al governo repubblicano. Ebbe così tra falangisti e popolari una sanguinosa GUERRA CIVILE che durò tre anni, alla quale parteciparono numerosi volontari provenienti da altri paesi.

\* Il fronte popolare ebbe il sostegno dell'Unione Sovietica (intenzionata a contrastare l'espansione nazifascista in Europa) e delle *brigade internazionali* (composte da 40.000 volontari tra cui molti antifascisti quali Togliatti, Nenni, i fratelli Rosselli).

\* La falange invece, ebbe il sostegno di Mussolini e Hitler, che intervennero a favore di una crociata antibolscevica. La Germania inviò in Spagna, al fine di collaudarli in previsione di una guerra di più ampia portata, cannoni, cacciabombardieri (Stukas) e carri armati, mentre l'Italia fornì ai franchisti 70.000 *camicie nere*, con la speranza che una vittoria gli favorisse la conquista della Corsica e della Tunisia.

La guerra fu dura e cruenta e si concluse nel 1939 con la vittoria dei Falangisti. Franco assunse il titolo di **Caudillo**, ovvero «condottiero», e diede vita ad un regime autoritario simile a quello fascista e resterà al potere sino al 1978, anno della sua morte.

## Le cause della seconda guerra mondiale

Nel 1939 aveva inizio la seconda guerra mondiale.

Le cause che condussero al conflitto furono molteplici e di varia natura:

- \* la rivalità tra Inghilterra e Germania continuava, per ottenere il primato in Europa;
- \* la volontà di rivincita della Germania sulla Francia, a cui aveva dovuto restituire l'Alsazia e la Lorena dopo la grande guerra;
- \* l'aggressività militare ed economica del Giappone in Oriente;
- \* l'acceso clima di esaltazione nazionalistica in Germania e in Italia;
- \* la rivendicazione da parte dell'Italia di Nizza e Savoia, Corsica e Tunisi danno della Francia.

Ma la causa di fondo dello scoppio della seconda guerra mondiale fu l'espansionismo tedesco, fondato sulla dottrina della presunta superiorità della razza ariana e sul preteso diritto del popolo tedesco allo «spazio vitale» nelle pianure orientali dell'Europa. La politica dei nazisti era stata favorita dal comportamento rinunciatario della Francia e dell'Inghilterra. Le due democrazie occidentali, avevano ceduto di fronte a ogni atto di forza di Hitler, non solo nella speranza che fosse sempre l'ultimo, ma anche perché per molti in Europa Hitler era visto come l'unico baluardo contro il nemico principale: il comunismo sovietico.

Il 1° settembre 1939 Hitler, forte dell'accordo di non intervento stipulato con Stalin, ordinò alle armate tedesche di attaccare la **Polonia**: due giorni dopo Inghilterra e Francia dichiararono guerra alla Germania.

Ebbe così inizio la II guerra mondiale.

La Germania sferrò un attacco poderoso contro la Polonia, la quale aveva pochi mezzi per difendersi, così nella metà di settembre i tedeschi occupavano Varsavia, che semidistrutta da bombardamenti, capitolò il 27 settembre. In base al patto Molotov – Ribbentrop, la Polonia veniva divisa tra la Germania e l'Unione Sovietica, che incorporò in breve tempo anche al Lettonia, la Lituania, l'Estonia oltre alla Bessarabia e alla Bucovina settentrionale, tolte alla Romania.

Intanto Stalin si preparava a sferrare un attacco sul fronte occidentale e il 30 novembre attaccò la Finlandia per impossessarsi della carelia, una regione considerata di grande importanza strategica per la sicurezza di Leningrado. La guerra russo-finlandica si concluse il 12 marzo 1940 con la sconfitta della Finlandia, ma mise in luce la scarsa preparazione delle forze armate sovietiche. Di ciò ne approfitterà Hitler per attaccare la Russia e occupare la pianura sarmatica.

Sul fronte occidentale invece accadeva che l'esercito francese si era attestato sulla **Maginot**, la linea fortificata situata lungo il confine con la Germania e ritenuta da tutti inespugnabile. Hitler intanto non attaccò le posizioni occidentali, convinto che gli Alleati avrebbero chiesto la pace.

Però il **9 aprile del 1940**, per dare un segnale forte, Hitler attaccò la **Danimarca** e la **Norvegia**, quest'ultima si difese strenuamente ed iniziò la *Resistenza antifascista*. Il **10 maggio 1940** Hitler ordinò di attaccare il **fronte occidentale**, dato che Francia e Inghilterra non chiedevano la pace. Invase l'**Olanda**, il **Belgio** e il **Lussemburgo**, violando la neutralità di questi paesi e aggirando la linea Maginot. In questo modo le armate anglo-francesi erano strette in una morsa, ma nonostante i bombardamenti un buon numero di soldati riuscì ad imbarcarsi a **Dunkerque** (29 maggio – 4 giugno) e a raggiungere le coste inglesi.

La Francia si trovò a dover fronteggiare da sole le armate tedesche. L'attacco fu sferrato dalla Germania con eccezionale violenza lungo la linea della *Somme* e il **14 giugno 1940** i tedeschi entrarono a **Parigi**.

Con l'*armistizio di Compiègne* del 22 giugno, nella stazione di *Rethondes*, la Francia venne divisa in due parti:

- \* quella settentrionale e atlantica fino alla frontiera spagnola, occupata e governata direttamente dai tedeschi;
- \* quella meridionale, con i domini coloniali, amministrata dal regime di **Vichy**, in cui venne istituito un governo provvisorio presieduto dal maresciallo Philippe Petain, favorevole ad una collaborazione con la Germania. Tale presa di posizione scatenò una forte reazione da parte dei francesi, che sotto la guida del generale **Charles De Gaulle**, diedero vita ad una *Resistenza francese*.

**L'Italia** nonostante gli impegni assunti con il patto d'Acciaio, dichiarò la propria non belligeranza quando Hitler attaccò la Polonia, a causa dell'inadeguata preparazione bellica, ma il desiderio di far parte dei vincitori, spinse Mussolini ad entrare nel conflitto il **10 giugno 1940** contro la Francia.

Dopo il crollo della Francia, soltanto l'Inghilterra rimase in guerra contro la Germania. Fermamente determinato a sconfiggere Hitler, **Winston Churchill**, il capo de governo inglese, sapeva che la situazione non era disperata: la flotta inglese era assai superiore a quella tedesca, l'impero coloniale restava inviolato, le basi nel mediterraneo rimanevano intatte.

All'ennesimo rifiuto di Churchill di accettare la pace, Hitler sferrò un attacco all'isola designato col nome in codice di **Operazione Leone Marino**. La battaglia ebbe inizio **l'8 agosto 1940** con il bombardamento di porti, aeroporti e centri industriali inglesi. I danni, sebbene ingenti, non fermarono la controffensiva britannica. La superiorità tedesca fu annullata dall'uso dei *radar* che permettevano di conoscere in anticipo la consistenza, la direzione e l'altitudine delle formazioni nemiche. Il **15 settembre** gli aerei della *Luftwaffe* effettuarono un bombardamento a tappeto su **Londra**.

Contemporaneamente **Germania, Italia e Giappone** firmavano il **patto Tripartito**, ad esso aderirono Romania, Ungheria, Slovacchia e Jugoslavia, mentre la Spagna impegnata nella guerra civile, rimase neutrale.

Il **28 ottobre 1940** Mussolini dichiarò guerra alla Grecia, con l'obiettivo di acquisire una influenza politica ed economica nei Balcani. Le truppe italiane, però mal organizzate vennero fermate e respinte lungo la frontiera dai Greci. Hitler intervenne a sostegno dell'Italia. Così nella primavera del **1941** la **Grecia** capitolò.

In quello stesso momento nei balcani si stava formando la forza partigiana comandata da Tito in Bosnia e Montenegro.

Intanto in africa settentrionale le truppe italiane, muovendo dalla Libia erano arrivate in territorio egiziano minacciando il **canale di Suez**, di vitale importanza per i rifornimenti marittimi dell'Inghilterra. Nel **dicembre del 1940** gli inglesi attaccarono e sfondarono le nostre linee giungendo sino a Bengasi. Anche questa volta dovettero intervenire in aiuto dell'Italia i tedeschi, che fermarono l'avanzata inglese con *l'Afrika Corps* guidata da *Erwin Rommel*, che riconquistò la Cirenaica eccetto Tobruk.

Le truppe inglesi avevano avuto la meglio nell’Africa orientale, dove le nostre truppe guidate dal duca **Amedeo d’Aosta** vennero sconfitte e sul trono di Adis Abeba ritornò l’esiliato negus Hailé Selassié.

A questo punto Hitler decise di sferrare un attacco alla Russia, nome in codice **Operazione Barbarossa**.

Da principio Stalin non volle credere alle notizie di un attacco imminente da parte tedesca, ritenendole solamente un tentativo di ingelosire di incrinare i buoni rapporti con la Germania, ma dovette ricredersi quando il **22 giugno del 1941** le forze tedesche sferrarono l’attacco e il paese fu colto di sorpresa.

Le truppe di invasione comprendevano anche un corpo italiano chiamato *Armata italiana in Russia (Armir)*. Il piano tedesco era quello di attaccare la Russia lungo le direttrici Leningrado, Mosca e Kiev, così da annientare il nemico prima dell’inverno. Ma le linee russe non cedettero e resistettero più di quanto sperato e il piano di Hitler fallì perché giunse l’inverno, così le truppe russe sferrarono il loro attacco facendo arretrare di 200 km le truppe nemiche. Nei luoghi in cui si trovavano i tedeschi iniziò la guerriglia partigiana.

Durante l’operazione Barbarossa, gli **Stati Uniti d’America** seguivano con preoccupazione le sorti dell’Inghilterra e così il **14 agosto 1941** il presidente americano **Roosevelt** e il primo ministro inglese Churchill si incontrarono segretamente a bordo della corazzata *Prince of Wales* a largo dell’isola di Terranova, nell’Atlantico settentrionale, per concordare la lotta contro il nazismo. Al termine dell’incontro fu firmata la **CARTA ATLANTICA**, una dichiarazione in cui vennero enunciati i principi sui quali si sarebbe dovuta basare la pace dopo la vittoria degli Alleati:

- \* diritto dei popoli a scegliere liberamente i propri governi;
- \* libero accesso alle materie prime necessarie per lo sviluppo di ogni paese;
- \* libertà di navigazione sui mari;
- \* riduzione generale degli armamenti;
- \* rinuncia all’uso della forza per regolare i rapporti fra gli Stati.

Con la firma della carta Atlantica si rafforzò il sostegno in armi e i finanziamenti all’Inghilterra da parte degli Stati Uniti.